

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Norme in materia di domini collettivi. C. 4522, approvata dal Senato. (Parere alla XIII Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	82
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	84

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'emergenza idrica e sulle misure necessarie per affrontarla.	
Audizione di rappresentanti dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, dell'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, dell'Autorità di bacino della regione Sardegna e del Distretto Idrografico della Sicilia (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, e conclusione</i>)	83
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	83

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 13 settembre 2017. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Silvia Velo.

La seduta comincia alle 13.55.

Norme in materia di domini collettivi.

C. 4522, approvata dal Senato.

(Parere alla XIII Commissione).

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 25 luglio 2017.

Oreste PASTORELLI (Misto-PSI-PLI), *relatore*, illustra una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*), formulata anche

sulla base degli esiti delle audizioni svolte dalla Commissione con soggetti che, pur segnalando alcune criticità del testo, hanno evidenziato l'assoluta necessità di approvare in tempi brevi il provvedimento in esame al fine di rafforzare la tutela dei cosiddetti domini collettivi. Sottolinea pertanto che, al fine di non ostacolare in alcun modo l'*iter* del provvedimento, pur essendo state sollevate perplessità anche da parte dei colleghi su aspetti specifici del testo, si è ritenuto di non trasporre in condizioni o osservazioni i rilievi critici illustrati nella premessa della proposta di parere, riservandosi di riproporli in un ordine del giorno da presentare nel prosieguo dell'esame.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

La seduta termina alle 14.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 13 settembre 2017. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI.

La seduta comincia alle 14.05.

Indagine conoscitiva sull'emergenza idrica e sulle misure necessarie per affrontarla.

Audizione di rappresentanti dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, dell'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, dell'Autorità di bacino della regione Sardegna e del Distretto Idrografico della Sicilia.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, e conclusione).

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera, nonché la trasmissione diretta sulla *web tv*. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Pasquale COCCARO, *istruttore tecnico dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale*, Francesco BARUFFI, *segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*, Mariano Tullio PINTUS, *funzionario dell'Autorità di bacino della regione Sardegna*, e Mario NEGLIA, *componente del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti del Distretto*

idrografico della Sicilia, svolgono relazioni sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e considerazioni, le deputate Giovanna SANNA (PD), Federica DAGA (M5S) e Raffaella MARIANI (PD), nonché il deputato Mauro PILI (Misto).

Mario NEGLIA, *componente del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti del Distretto idrografico della Sicilia*, Francesco BARUFFI, *segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*, Pasquale COCCARO, *istruttore tecnico dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale*, e Mariano Tullio PINTUS, *funzionario dell'Autorità di bacino della regione Sardegna*, forniscono ulteriori precisazioni.

Ermete REALACCI, *presidente*, ringrazia i rappresentanti delle Autorità e dichiara concluso lo svolgimento dell'audizione.

La seduta termina alle 15.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.15 alle 15.25.

ALLEGATO

Norme in materia di domini collettivi. C. 4522, approvata dal Senato.**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La VIII Commissione,

esaminata, per le parti di competenza, la proposta di legge C. 4522, approvata dal Senato, recante « Norme in materia di domini collettivi », anche ai fini del trasferimento alla sede legislativa;

apprezzata la finalità del provvedimento che mira a sancire il principio che i beni di proprietà collettiva di comunità di abitanti e di comunioni familiari montane devono essere gestiti dalla stessa comunità attraverso suoi enti esponenziali che debbono poter operare con pienezza di gestione e nelle forme del diritto privato, ovviamente nel rispetto dei vincoli di incommerciabilità e di destinazione che gravano sui beni, come beni di « apprensione originaria » e non derivanti da acquisti di carattere privatistico;

valutato molto positivamente il riconoscimento dei beni di collettivo godimento come strumenti primari per assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale, come componenti stabili del sistema ambientale, come basi territoriali di istituzioni storiche di salvaguardia del patrimonio culturale e naturale e come strutture eco-paesistiche del paesaggio agro-silvo-pastorale nazionale, garantendosi così l'interesse della collettività generale alla conservazione degli stessi beni di collettivo godimento al fine di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio;

ritenuto che andrebbe prevista una normativa attuativa che consenta di definire le modalità attraverso le quali le attuali organizzazioni di gestione dei beni collettivi, laddove esistenti, si trasformino in domini

collettivi o attraverso le quali si formino i domini collettivi nei molteplici casi in cui non sussista alcuna organizzazione propria della comunità titolare dei beni;

considerato che:

la formulazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*), reca un riferimento all'amministrazione soggettiva e all'amministrazione oggettiva di non chiara comprensione;

non appare chiara – all'articolo 1, comma 1, lettera *c*) – l'espressione « che fa capo alla base territoriale della proprietà collettiva »;

all'articolo 2, comma 4, andrebbe valutato di sopprimere il riferimento alla facoltà delle popolazioni interessate di costituire comitati per l'amministrazione separata dei beni di uso civico frazionali, in quanto le amministrazioni separate dei beni civici dovranno essere soppresse e in luogo di esse dovranno essere costituiti i domini collettivi come enti esponenziali delle collettività di natura privatistica;

all'articolo 3, comma 7, andrebbe valutato di eliminare il riferimento all'esecutività dei provvedimenti degli enti con deliberazione della giunta regionale, in considerazione della difficoltà di pervenire in tal modo al perfezionamento degli stessi provvedimenti degli enti;

all'articolo 3, comma 7, andrebbe altresì valutato di eliminare il riferimento all'articolo 3 della legge n. 97 del 1994, a cui le regioni non hanno mai dato attuazione,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.